

- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Provincia Regionale di Messina e approvato con DDG n. 925 del 26.10.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 11362 del 8.02.2008.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Capo Milazzo” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 78859 del 17.10.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTE** le relazioni finali del Piano di Gestione “Capo Milazzo” presentate dal beneficiario finale con note prot. n. 92453 del 12.12.2008.
- VISTA** la nota prot. n. 43907 dell’11.06.2009, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Capo Milazzo”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 146 del 10.06.2009.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 49896 del 26.06.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.

VISTO il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 208 del 30.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Capo Milazzo” che interessa i Siti Natura 2000 denominati: ITA030032 “Capo Milazzo” redatto dal beneficiario finale “Provincia Regionale di Messina” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

INTRODUZIONE

METODOLOGIA E STRUTTURA DEL PIANO DI GESTIONE

SPECIFICITÀ DEL SITO E TIPOLOGIA DI APPARTENENZA

LA NECESSITÀ DEL PIANO DI GESTIONE

FASE I – QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO ALLE CARATTERISTICHE DEL SITO

A) DESCRIZIONE FISICA DEL SITO

A.1. DESCRIZIONE DEI CONFINI DEL SITO NATURA 2000

A.1.1. LE AREE PROTETTE

A.1.2. IL SIC ITA030032 – CAPO MILAZZO

A.2. INQUADRAMENTO CLIMATICO DELL’AREA VASTA E LOCALE

A.2.1. TEMPERATURE

A.2.2 - PRECIPITAZIONI

A.2.3. BIOCLIMA

A.3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

A.3.1. DESCRIZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA DEL TERRITORIO

A.3.2. INDIVIDUAZIONE DELLE FALDE IDRICHE SOTTERRANEE

A.3.3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE AD ELEVATA PERICOLOSITÀ PER FRANOSITÀ E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

A.3.4. INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO GIÀ ESISTENTI NEL TERRITORIO

A.4. IDROLOGIA

A.4.1. DESCRIZIONE DEI CORPI IDRICI PRESENTI, CONDIZIONI IDROGRAFICHE, IDROLOGICHE ED IDRAULICHE

A.4.2. INDIVIDUAZIONE DI RETI DI MONITORAGGIO ESISTENTI (LOCALIZZAZIONE PUNTI DI MISURA E PARAMETRI)

B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

B.1. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI DATI DI PRESENZA

B.1.1. HABITAT

B.1.2. SPECIE DELLA FLORA

B.1.3. SPECIE DELLA FAUNA

B.2. RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE

B.2.1. BIBLIOGRAFIA GEBOTANICA

B.2.2. STUDI FLORISTICO-FITOCENOTICI DI DETTAGLIO

B.2.3. BIBLIOGRAFIA FAUNISTICA

B.3. STUDI DI DETTAGLIO

B.3.1. INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE

B.3.2. INQUADRAMENTO DELLA VEGETAZIONE DAL PUNTO DI VISTA FITOSOCIOLOGICO

B.3.3. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INVASIVITÀ DELLE SPECIE ALIENE

B.3.4. VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT

B.3.5. VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT

B.3.6. HABITAT DELLE SPECIE

B.3.7 DESCRIZIONE DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA

B.3.8. DEFINIZIONE DELLE RELAZIONI DEL PIANO DI GESTIONE CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE MEDIANTE MODELLISTICA ECOLOGICA

C) DESCRIZIONE AGRO-FORESTALE DEL SITO

C.1. DESCRIZIONE AGRICOLO-FORESTALE DEL SITO

C.2. DESCRIZIONE DELL’USO DEL SUOLO

C.3. CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E LE SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE

C.4. INCIDENZA DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI ALL’INTERNO DEL SITO

C.5. VALUTAZIONE DELL’IMPATTO DELLE TIPOLOGIE DI GESTIONE AGRO-FORESTALI SU HABITAT

E SPECIE ALL'INTERNO DEL SITO

- D) DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL SITO
- D.1. PRESENZA DI AREE PROTETTE
 - D.2. PRESENZA DEI VINCOLI AMBIENTALI
 - D.3. PREVISIONI STRUMENTI URBANISTICI
 - D.4. INVENTARIO DEI SOGGETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI
 - D.5. COERENZA CON LE PROGRAMMAZIONI ESISTENTI
 - D.6. INVENTARIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
 - D.7. INVENTARIO DELLE REGOLAMENTAZIONI
 - D.8. SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN CAMPO AMBIENTALE
 - D.9. VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE NEL SITO
 - D.9.1. NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE E FLUSSI ECONOMICI PER SETTORE
 - D.9.2 VARIAZIONI DEMOGRAFICHE
 - D.9.3 TASSO DI ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
 - D.9.4 TASSO DI DISOCCUPAZIONE
 - D.9.5 TASSO DI SCOLARITÀ
 - D.9.6 ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE PER ABITANTE E PER KM2 DEL SITO NATURA 2000
 - D.10. PRESENZA DI ATTIVITÀ SOCIO-ECONOMICHE NEL SITO NATURA 2000
 - D.11. DESCRIZIONE DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI ED INFRASTRUTTURALI DEL SITO
- E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000
- E.1. STRUMENTI NORMATIVI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI SUL TERRITORIO
 - E.1.1. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D.LGS. 42/04. CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137
 - E.2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE
 - E.3. INDIVIDUAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI SOTTOPOSTI A TUTELA NONCHÉ DI EVENTUALI AREE DI RISPETTO.
- F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO
- F.1. LA CARATTERIZZAZIONE DEL PAESAGGIO VEGETALE
 - F.2. DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO: LE SERIE DI VEGETAZIONE
 - F.2.1. LA PERMASERIE ALOFILA DELLA FASCIA LITORANEA E DELLE SCOGLIERE
 - F.2.2. LA SERIE DELL'OLIVASTRO
 - F.2.1. LA SERIE DELLA QUERCIA CASTAGNARA
 - F.3. VARIAZIONI DEL PAESAGGIO
 - F.4. COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
 - F.5. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. L. 42/04 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137

FASE 2 – VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

- A) DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE
- A.1. SCHEDE DESCRITTIVE PER CIASCUNA SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DEI FATTORI ABIOTICI E BIOTICI NECESSARI PER GARANTIRNE UNO STATO DI CONSERVAZIONE SODDISFACENTE
 - A.1.1. GLI HABITAT RIPORTATI IN ALLEGATO I
 - A.1.2. LE SPECIE ELENCAE NEGLI ALLEGATI II, IV E V
 - A.1.2. LE SPECIE IN ALLEGATO I DIRETTIVA UCCELLI DIRETTIVA HABITAT – SPECIE IN ALLEGATO IV
 - A.1.3. DISTRIBUZIONE DELLE SPECIE DI CUI ALLA TAB. 3.3 MOTIVAZIONE A, B, C, D DEL FORMULARIO STANDARD NATURA 2000
- B) INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI
- B.1.1. INDICATORI PER GLI HABITAT E GLI ASPETTI FLORISTICO-VEGETAZIONALI
- C) VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA SUGLI INDICATORI
- C.1. ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROPICHE E NATURALI CHE INCIDONO SUL SITO NATURA 2000, SUDDIVISI PER SPECIE ED HABITAT DELLA DIR. 92/43/CEE
 - C.1.2 INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI FATTORI DI IMPATTO PRODOTTI DA INTERVENTI PROGRAMMATI NON FINALIZZATI A GARANTIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL SITO NATURA 2000
- D) PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- E) IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE
- E.1. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI AI SENSI DELLE DIR. 92/43/CEE E 79/409/CEE

- E.2. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DETTAGLIO IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEL SITO NATURA 2000
 - E.2.1. TUTELA DELLE SPECIE RARE E MINACCIATE E DELL'EQUILIBRIO ECOLOGICO
 - E.2.3. SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE
 - E.2.4. RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI GESTIONE DEL SIC
- E.3. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI CONFLITTUALI
- E.4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ D'INTERVENTO

FASE 3 – IDENTIFICAZIONE DELLE STRATEGIE DI GESTIONE

- A) STRATEGIE GESTIONALI
 - A.1. STRATEGIE DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT
 - A.2. STRATEGIE PER LA TUTELA DELLE SPECIE RARE E MINACCIATE E DELLA BIODIVERSITÀ
 - A.1.1. NORME DI SALVAGUARDIA SPECIFICHE
 - A.1.2. NORME PER UNA MIGLIORE DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
 - A.3. STRATEGIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE
 - A.3.1. AGRICOLTURA
 - A.3.2. ALLEVAMENTO
 - A.3.3. TURISMO
 - A.3.4. BENI CULTURALI ED AREE DI RILEVANTE VALENZA NATURALISTICA
 - A.3.5. INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ
- B) PIANO DI COMUNICAZIONE
 - B.1. L'ANALISI DELLO SCENARIO
 - B.2 INDIVIDUAZIONE DEI PUBBLICI DI RIFERIMENTO
 - B.3 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA COMUNICAZIONE
 - B.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
 - B.5 STRATEGIA MEZZI
- C) INTERVENTI DI GESTIONE
 - C.1. AZIONI DI TUTELA E DI CONSERVAZIONE
 - C.1.1. INTERVENTI ATTIVI
 - C.1.2. INTERVENTI DI REGOLAMENTAZIONE
 - C.1.3. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E RICERCA
 - C.1.4. PROGRAMMI DIDATTICI
 - C.1.5. INCENTIVAZIONI
 - C.2. SCHEDE DELLE AZIONI PROGRAMMATE
- D) PIANO DI AZIONE E CRONOPROGRAMMA
- E) PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI MEDIANTE VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALLEGATI

- ALLEGATO 1: AGGIORNAMENTO SCHEDE NATURA 2000
- ALLEGATO 2: SCHEDE INTERVENTI CAPO MILAZZO
- ALLEGATO 3: CRONOPROGRAMMA AZIONI DI COMUNICAZIONE
- ALLEGATO 4: BUDGET AZIONI DI COMUNICAZIONE
- ALLEGATO 5: CRITERI MINIMI PER LA ZPS (D.M. 17/10/07)

CARTOGRAFIA

- A1 CARTA DELL'INQUADRAMENTO TERRITORIALE 10 000
- B1 CARTA DEGLI HABITAT 10 000
- B2 CARTA FLORISTICA 10 000
- B3 CARTA DELLA VEGETAZIONE 10 000
- B4 CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA 10 000
- B4/1 CARTA E DELLA DISTRIBUZIONE FAUNISTICA 10 000
- B5 CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI 10 000
- B6 CARTA DEGLI HABITAT DELLE SPECIE 10 000
- B7 CARTA DEL VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT 10 000
- B8 CARTA DEL VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT 10 000
- C1 CARTA DELL'USO DEL SUOLO 10 000
- C2 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT 10.000
- C3 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT

- E SPECIE 10 000
- D1 CARTA DEI VINCOLI 10 000
- D2 CARTA DELLE PRESENZE DI INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE 10 000
- E1 CARTA DEI BENI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI 10 000
- F2 CARTA DELLE AREE CRITICHE PER LA TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE 10 000 (PDF)
- F3 CARTA DELLE AZIONI E STRATEGIE GESTIONALI

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 208 del 30.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Capo Milazzo".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) “Capo Milazzo” da integrare, a cura del beneficiario Provincia Regionale di Messina, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 208 del 30.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l’armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l’aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Nel paragrafo “Individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000” occorre commentare gli impatti attesi principali.
2. Nella “carta degli habitat” occorre inserire il codice 8330 (grotte sommerse o parzialmente sommerse dal mare) e, conseguentemente, aggiornare le cartografie da essa derivate.
3. Nella “carta floristica” occorre riportare il dato puntuale relativo alla distribuzione delle specie presenti nel Sito.
4. Nella “carta del valore faunistico degli habitat” occorre inserire tutte le specie degli allegati II, IV e V della Direttiva 92/43/CEE, quelle dell'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE e le specie di cui alla tab. 3.3 motivazione A e B del Formulario Natura 2000 integrato con gli aggiornamenti riportati.
5. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
IA.10SES Creazione di un consorzio e di un marchio di qualità ambientale per l’animazione dello sviluppo locale	IA.2TRN Interventi per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione delle formazioni naturali di gariga e di macchia
IA.11RCG Formazione del personale addetto alla gestione	IA.3TRN Interventi per il mantenimento delle praterie xerofile secondarie (6220*)
IA.12SES Delimitazione del perimetro del SIC	IA.5TSR Creazione di punti d’acqua per la fauna selvatica
IA.13 TSR Servizio di sorveglianza e manutenzione	IA.6TSR Realizzazione di muretti a secco per la fauna selvatica e la lotta agli incendi
IA.14RCG Acquisizione di aree di rilevante valenza naturalistica e di immobili per fini di tutela e salvaguardia	IA.7SES Realizzazione di itinerari escursionistici e di infrastrutture per la fruizione naturalistica
IA.1TRN Misure di integrazione del piano antincendio	IA.8 SES Recupero case rurali
IA.4TRN Interventi di pulizia, rimozione rifiuti e bonifica delle discariche abusive	
IA.9SES Progetto di formazione di personale per la creazione di attività economiche ecocompatibili e di guide per l’escursionismo didattico e culturale.	

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
IN.26PGS Pagamenti agroambientali per gestione sostenibile	
MR.17HIC Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario e in particolare: 5331, 6220*, 9320.	
MR.18VIC Monitoraggio delle specie vegetali di maggiore interesse conservazionistico	
MR.19SOI Monitoraggio delle specie ornitiche di maggiore interesse conservazionistico	
MR.20MAI Monitoraggio delle acque marine e dell'atmosfera per contrastare l'inquinamento	
MR.21SOI Studio per l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria per la gestione del tratto di mare intorno a Capo Milazzo.	
PD.22RPC Realizzazione di pannelli e cartellonistica	
PD.23RMI Realizzazione di materiale informativo	
PD.24CCO Campagna di comunicazione	
PD.25RSW Realizzazione di un sito Web	
RE.15RFT Regolamentazione della fruizione turistica	
RE.16RAV Regolamentazione dell'attività venatoria	

- ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Capo Milazzo" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO